

MOSTRO DI FIRENZE LE INDAGINI SUI PRESUNTI MANDANTI DEI DUPLICI DELITTI



INTERROGATO EX CAPO DELLA SAM

Da una parte Ruggero Perugini, l'ex capo della Sam (la squadra creata nell'85, dopo l'ultimo duplice delitto del mostro di Firenze) protagonista dell'inchiesta che aveva portato all'incriminazione di Pietro Pacciani; dall'altra Michele Giuttari, attuale capo della Mobile. I due investigatori si sono incontrati ieri, in Questura, a Firenze. Perugini, ora dirigente dell'Ufficio analisi

crimine violento del Viminale, è stato sentito da Paolo Canessa, ma che allora non era mai arrivato agli inquirenti fiorentini. Perugini aveva lasciato la Sam nel '92 dopo la perquisizione nell'abitazione di Pacciani a Mercatale Val di Pesa in cui era stato trovato un proiettile dello stesso calibro di quelli usati dall'assassino. Nel '94 Perugini pubblicò il libro «Un uomo abbastanza normale», in cui ricostruiva la sua «caccia» al presunto manico

stesso su cui stanno lavorando ora Giuttari e il pm Paolo Canessa, ma che allora non era mai arrivato agli inquirenti fiorentini. Perugini aveva lasciato la Sam nel '92 dopo la perquisizione nell'abitazione di Pacciani a Mercatale Val di Pesa in cui era stato trovato un proiettile dello stesso calibro di quelli usati dall'assassino. Nel '94 Perugini pubblicò il libro «Un uomo abbastanza normale», in cui ricostruiva la sua «caccia» al presunto manico

A Roma i 70 miliardi del Superenalotto

La combinazione non usciva da quarantadue concorsi. Il biglietto giocato in un bar al quartiere Casilino: «Pensavamo a uno scherzo»
A Torino il 5+1 frutta a quindici clienti di una tabaccheria 20 miliardi

ROMA

Sessantatove miliardi e 722 milioni a Roma; venti miliardi e 98 milioni a Torino. Dopo 42 concorsi il Superenalotto ha rotto il «silenzio» nella capitale il «6» è stato centrato nel quartiere Casilino, grazie a una schedina fortunata giocata in un caffè, il «Cantalato» di via Turaleo.
Ovviamente nessuno conosce il biglietto della fortuna, neppure la titolare della ricevitoria, Anna Stalari. Eccola la combinazione vincente: 25, 32, 36, 46, 57, 58, numero jolly 73. Le puntate erano state 68 milioni e 900, con un montepremi di concorso che ha superato i 23 miliardi e 300 milioni. Sono 40 gli affezionati del Superenalotto che hanno centrato il «6» aggiudicandosi 138 milioni e 200 mila lire, mentre sono 4.386 i vincitori con «4+» punti: un milione e 260 mila lire ciascuno. Premio di consolazione per 181.036 giocatori che hanno totalizzato «3+»: ad ognuno andranno 30.500 lire.
Ala ricevitoria di Roma subito si è pensato a uno scherzo. «Ovviamente siamo contenti per chi ha centrato la super combinazione», ha raccontato Penny Binci, 26 anni, figlia della proprietaria dell'esercizio commerciale. «È stato mio zio Tonino a riferirmi che al nostro bar è stato totalizzato il 6 da 69 miliardi. È stato davvero difficile credere. Ma poi abbiamo

CRISI DI COPPIA SE IL MARITO È CASALINGO

ROMA. L'uomo casalingo fa scoppiare la coppia. Sono le donne che non sopportano il marito con il grembiule e, secondo un'indagine di Sani Naturalmente, condotta su 725 donne sposate di età compresa tra i 25 e i 55 anni, in 7 casi su 10 le litte sulle questioni domestiche è ormai una consuetudine quotidiana. Insuperabile, saccente e sempre tra i piedi pronto a dispensare consigli, ma non a rimborsarsi le maniche, il marito casalingo si dimostra una vera piaga per la vita di coppia, un concentrato di tutto quello che le mogli non sopportano. Che, così, diventano sempre più aggressive e litigiose tanto da minacciare di mollare tutto e andarsene. Ma qual è il grado di assordamento delle coppie italiane? Basso, si direbbe: soltanto una donna su dieci sostiene di avere un carattere uguale (12%) o simile (13%) a quello del marito, mentre quasi una su tre (28%) sostiene di aver sposato un uomo dal carattere completamente diverso da come se lo immaginava prima del fatidico sì. (r.c.f.)



Roma. Si festeggia al Caffè Chantel di Anna Stalari, dove sono stati vinti i 70 miliardi

festeggiato. È una grande soddisfazione per tutta la zona di Torre Angela dove abbiamo il bar da 23 anni. Abbiamo chiuso il locale intorno alle 20,30; c'è molta paura delle rapine. In tre anni ne abbiamo subite sette, quindi il terrore è il sentimento che prevale rispetto alle altre cose».
Il colpo di ieri sera conferma Roma capitale anche dal punto di vista della fortuna al concorso tanto amato da italiani (e non solo). Non solo ieri sera, infatti, la disbandata ha premiato chi ha giocato vicino al Colosseo e nelle vicinanze. Fra le vincite miliardarie più alte, il 19 settembre del '96, una sestina vincente ha portato a Roma 17

miliardi e 850 milioni e a Ostia Lido 57 miliardi e 161 milioni sono arrivati il 15 luglio del 2000. A Montopoli di Sabina (Rieti), il 29 settembre '99 sono stati vinti 85,8 miliardi. Ma il colpo del record è stato quello di Grottaglie in provincia di Taranto nel febbraio '99 quando il Superenalotto distribuì la bellezza di oltre 86 miliardi. A Pescichi (Foggia), il 31 ottobre '99 arrivarono invece 63 miliardi e 300 milioni a 100 giocatori.
Dalla capitale a Torino, dove è alla tabaccheria di Albina Guglielmino di corso Taranto, nella zona di corso Regio Parco, che è stata giocata la schedina con il 5+1: 20 miliardi. La più consi-

stente vincita mai realizzata sotto la Moie. A centrare la combinazione sarebbe stato un gruppo di residenti nel quartiere: quindici persone che hanno giocato insieme un sistema preparato dal genero della signora Albina. Ad ognuno andranno un miliardo e 300 milioni.
«Abbiamo tanta clientela di passaggio», dice la signora Guglielmino - ma soprattutto tanta gente che viene da noi a giocare perché mio genero è un esperto di sistemi e ne prepara sempre molti, alcuni anche di dividere a quote». I fortunati sono degli abituati, probabilmente quasi tutti amici di sua figlia e di suo genero.

«Abbiamo questa tabaccheria dal 1963 - ha aggiunto la donna, che ha ricevuto la notizia al telefono, dai responsabili della Sisal - e questa è la seconda vincita dopo quella ottenuta 25 anni fa con una schedina del Totip che portò ad una vincita di 105 milioni, una bella somma per quegli anni». In poco tempo dentro la tabaccheria e sul marciapiede si è formato un gruppo di curiosi e amici del gestore venuti a festeggiare la vincita miliardaria. Fra loro, forse, anche i neo supermiliardari.
L'appuntamento con la fortuna riprenderà mercoledì: per il prossimo concorso il jackpot per il «6+» e quello per il «5+1» ripartiranno entrambi da 4 miliardi. (g. p. m.)

VEDOVO DI 79 ANNI SORPRESO NEL SONNO NEL NAPOLETANO

Rapinano anziano e gli danno fuoco

Enzo La Penna

NAPOLI

Aggredito nel sonno un pensionato di 79 anni, lo trascinarono in cantina dove lo legarono con una corda, cospargono gli abiti di benzina e gli danno fuoco, prima di scappare con il bottino. Una violenza crudele che genera sgomento ha fatto vivere sequenze da incubo la scorsa notte nel villetto di Palma Campania, dove Alberto Varchetta, vedovo, due figli che da tempo si sono trasferiti al Nord. Se la rapina ha avuto un epilogo tragico lo si deve soltanto alla sua forza d'animo: è riuscito a liberarsi prima che il fuoco producesse effetti irreversibili, si è tolto di dosso gli abiti bruciati, ha sfondato la porta d'ingresso ed è salito in sella al motorino, percorrendo 4 chilometri per raggiungere la caserma dei carabinieri.

L'uomo è ora rivotato all'ospedale dei Carabinieri per ustioni di primo e secondo grado. Non è in pericolo di vita e il trasferimento al Centro ustionati - spiegano i medici - è soltanto una precauzione in considerazione di eventuali complicazioni che potrebbero verificarsi per l'età. Le indagini dei carabinieri sono orientate negli ambienti della delinquenza locale e in quelli degli immigrati clandestini. L'aggressione è avvenuta venerdì notte, in una zona collinare del piccolo comune alle porte di Napoli. Un villetto circondato da un piccolo appezzamento di terra che l'anziano pensionato coltiva ogni giorno con cura. Un ambiente tranquillo dove sono molto rari gli episodi di criminalità, e comunque, mai si sono verificati casi di tale efferatezza. Due banditi, con il volto coperto da passamontagna, s'introducono nell'abitazione forzando la porta d'ingresso. Alberto Varchetta dorme in camera da letto quando

irrompono i due, armati di pistola. Ven fa resistenza. Subito lo trascinarono in cantina, lo legano con una corda a un'asse di legno e gli incolano sulla bocca un nastro adesivo. Poi riescono nell'appartamento: s'impossessano di una pistola, frugano nei cassetti alla ricerca del denaro. Trovano due milioni in contanti. Forse s'illudevano di mettere le mani su un bottino più consistente, ed è la delusione a trasformare in rabbia cieca lo stato di esaltazione. Tornano quindi in cantina, prendono un contenitore di benzina che l'anziano teneva accanto agli attrezzi agricoli, cospargono il carburante sui vestiti della vittima e applicano il fuoco. E scappano, non prima tuttavia d'aver richiuso a chiave la porta d'ingresso. Varchetta riesce a liberarsi giusto in tempo: il calore prodotto dalla fiamme ha addirittura fatto sciogliere il nastro che gli tiene chiusa la bocca, quando l'uomo riesce a slegarsi e a togliersi di dosso gli abiti bruciati. Così, seminudato, corre per le scale, riesce a sfondare la porta e a mettersi in sella al suo motorino. Raggiunge la più vicina caserma dei carabinieri. Ha ancora la forza e la lucidità per raccontare agli investigatori le circostanze della terribile rapina di cui è stato vittima, poi viene portato a bordo di un'ambulanza all'ospedale di Nola e da qui trasferito al Cardarelli.
I carabinieri organizzano posti di blocco ed eseguono decine di perquisizioni concentrate soprattutto nelle zone frequentate dalla delinquenza locale. Gli stessi investigatori fanno fatica a comprendere i motivi di tanta efferatezza. «Non si era mai verificato un episodio simile», spiega un ufficiale dei carabinieri e tantomeno in un quartiere così tranquillo; da tempo non ricevevano segnalazioni di aggressioni».

Dalla Ricerca
SIRC

UN AUTO NATURALE NEL CONTROLLO DEL COLESTEROLO

Tutto questo grazie a dei principi attivi naturali che non hanno controindicazioni o effetti collaterali indesiderati.

Il γ-orzizanolò è un componente naturale del riso, da cui viene estratto, ed ha la capacità di diminuire in modo significativo il colesterolo totale.

La sua azione viene completata dall'aggiunta di vitamina E e di thè verde, entrambi con spiccata azione antiossidante.

COLESTEROLO. Se ne parla sempre di più perché è un problema comune a molte persone.

Uno stile di vita regolato, l'eliminazione del fumo, un sano esercizio fisico ed una alimentazione equilibrata ci possono aiutare a mantenere il nostro livello di colesterolo nei limiti della normalità.

Tuttavia, molte volte, questo non basta.

In questi casi c'è HDL il dietetico tutto naturale che aiuta a mantenere entro limiti desiderabili il tasso di colesterolo.

dalla **SIRC** in FARMACIA www.sircspa.it

HDL AMICO DEL VOSTRO CUORE